



Cartoon Una scena di «Peppa Pig»

Il fenomeno

La febbre di Peppa Pig arriva anche al cinema

Peppa Pig arriva al cinema. La maialina entrata nel cuore di tutti i bambini sarà per la prima volta anche in sala. A gennaio l'11 e il 12, il 18 e il 19, Warner Bros. Entertainment Italia porterà al cinema dieci nuovi ed esclusivi episodi del cartone animato diventato in Italia popolarissimo. «Peppa, vacanze al sole ed altre storie» presenta per la prima volta al cinema, dieci episodi della nuova sesta serie, ognuno di 5 minuti per una durata complessiva di 50 minuti.

Peppa Pig è ormai un fenomeno globale, partito dall'Inghilterra che nel 2011 comincia ad affacciarsi in tv ed è subito contagio tanto è vero che un anno fa è stato inaugurato nell'Hampshire anche un parco divertimenti tematico, il Peppa Pig World. Poi l'affermazione nelle tv europee e Rai Fiction che è attenta al settore animazione non si è lasciata sfuggire la tenera suina, fiutandone le potenzialità. Siamo ormai alla quinta serie, episodi brevi, linguaggio e ritmo adatti. Ogni giorno su Rai Yo-Yo e Disney Junior i bambini sono affezionati e i dati

d'ascolto record. Da qualche giorno poi, Rai Ragazzi ha deciso di programmare su Rai Yo Yo anche la versione in inglese. Ma non è solo per i premi - dal Pulcinella Award al Cartoons on the Bay nel 2005, al Grand Prize ad Annecy nel 2005 ai prestigiosi Bafta Children's Awards nel 2005 e nel 2011 - che si spiega la passione dei bimbi.

Peppa Pig è una maialina di 5 anni che vive assieme ai genitori e al fratellino George di due anni. Poi ci sono Nonno e Nonna Pig e una serie di amici di altre specie animal: Susy Pecora, Rebecca Coniglio, Danny Cane, Pedro Pony, Emily Elefante e così via. Da un anno e mezzo Peppa Pig è arrivata in libreria e anche qui ha avuto un enorme successo. I diritti sono di Giunti Editore, attualmente i titoli in catalogo sono una decina (l'ultimo uscito è «Il Natale di Peppa») e comprendono anche albi da colorare. Sono in classifica dai primi di marzo 2012 ininterrottamente, mentre anche il licensing su giochi, indumenti e altro è in crescita esponenziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

